

genova sport

CALCIO/INCHIESTA TRA I TECNICI DELLE DILETTANTI DOPO L'INTRODUZIONE DELLA NUOVA NORMA

Cinque sostituzioni e qualche dubbio

Perplessità nelle categorie più alte: «Spettacolo penalizzato». Ma i favorevoli: «Giocheranno più ragazzi»

IL CASO

FULVIO BANCHERO

LA NOVITÀ del prossimo anno che porterà per tutti i campionati dilettantistici, e cioè dalla Serie D alla Seconda Categoria, le sostituzioni da tre a cinque ha trovato molti allenatori d'accordo, anche se qualche voce critica non manca. Anche tra i favorevoli emergono dubbi soprattutto in relazione alla fruizione dello spettacolo da parte del pubblico. Al momento, infatti, la norma prevede che ogni società abbia la possibilità nel corso della gara di effettuare cinque interruzioni per i cambi; quindi, paradossalmente, potrebbero essere ben dieci i momenti del match in cui si potrebbe fermare il gioco.

«Sinceramente mi sembra che siano davvero troppe le possibili interruzioni – sottolinea il tecnico del Ligorna (Serie D) Luca **Monteforte** – durante una gara. Non sono favorevole e neppure mi convince. Forse prima di introdurla andava sperimentata».



Monteforte (Ligorna) SPORTMEDIA

Sulla stessa linea di pensiero il mister del Molassana (Eccellenza) Corrado **Schiazza**: «Per migliorare il calcio servirebbero altre innovazioni, non questa che non farà altro che allungare all'infinito le partite favorendo i "furbetti" che per perdere tempo faranno tutte e cinque le sostituzioni nel finale di gara».

Gianfranco **Cannistrà** allenatore del Busalla (Eccellenza) è tra quelli favorevoli, «anche se a questo punto sarebbe più giusto – analizza – allargare la panchina a venti gio-



Cannistrà (Busalla) SPORTMEDIA

catori come per esempio in serie D». Per Alberto **Mariani** dell'Athletic (Promozione) l'idea è lodevole, «perché si possono far giocare più ragazzi, ma bisognerà abituarsi a quelli che per perdere tempo nel finale faranno parecchi sostituzioni. Gli arbitri dunque dovranno stare attenti ai minuti di recupero per evitare discussioni». Sulla stessa lunghezza d'onda Roberto **Varlani** del Borzoli (Promozione) che aggiunge: «D'accordo, a patto che venga utilizzato da tutti con lo stesso



Di Somma (L. Club) SPORTMEDIA

scopo, che non deve essere quello di fare ostruzionismo. Insomma per i direttori di gara ci sarà parecchio da fare in più». Stessa paura pure per

FURBETTI IN AGGUATO

«Il rischio è che sia avvantaggiato chi vuole perdere tempo nei minuti finali delle partite»



Giacobone (Bolzanetese)

Massimo **Raspa**, trainer del Begato (Prima Categoria). «Favorevole, ma attenzione a quelli che vorranno perdere del tempo. Per quello che riguarda puramente l'aspetto tecnico per noi allenatori può essere un'arma a doppio taglio. A volte è utile cambiare tanto, a volte magari si rischia di sbagliare». Laconico Cristiano **Rossetti** del San Cipriano (Promozione): «D'accordo, ma non credo che sia la panacea di tutti mali del dilettantismo».

Entusiasta invece Andrea

Di Somma, tecnico del Little Club (Promozione), che spiega: «Sono molto favorevole perché sarà un'innovazione che farà bene allo spettacolo e si potrà dare più spazio a tutti i componenti della rosa che avranno più stimoli». Per Guido **Poggi** del Baiardo (Promozione) un'ottima idea. «Favorevolissimo. E chi dice che ci saranno troppe interruzioni non vedo dove sia il problema visto che l'arbitro per ogni cambio sa che deve recuperare 30». Aggiungo poi che non è sempre vero che chi spezzetta il gioco alla fine è favorito». Entusiasti pure Marco **Gallo** del San Bernardino (Seconda Categoria) e Matteo **Giacobone** della Bolzanetese (Seconda Categoria). «In queste categorie è giusto poter far giocare più ragazzi possibili». Per Maurizio **Lazzari**, allenatore Voltri 87 (Prima Categoria), novità positiva «soprattutto perché in Prima con due giovani obbligatori si può avere più scelta». Fabio **Carletti** della Sampierdarenese (Prima Categoria) non ha dubbi: «Novità che porterà solo benefici al mondo del calcio».